

LUGLIO/AGOSTO 2017

# CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

**BUONE  
VACANZE**  
a voi e ai vostri  
amati pelosi!



BUBU CERCA UNA CASA!

**18** CAT'S CRONACA  
I PENSIERI  
DEI GATTI PER FARSI  
ADOTTARE

**26** SCIENCE CAT  
LE PIANTE  
NOCIVE  
PER GATTI

**28** CURIOSITÀ FELINE  
INTERVISTA ESCLUSIVA  
A MARINA ALBERGHINI  
ACCADEMIA DEI GATTI MAGICI

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

**almo nature**  
pet food + amore



LA RIVOLUZIONARIA LETTIERA

**PROVALA E  
NON CAMBIERAI PIÙ!**

[f](#) [t](#) [v](#) [almonature.com](#)



ASSORBE ORIZZONTALMENTE



AGGLOMERA Istantaneamente



ELIMINA GLI ODORI



EFFICIENTE ED ECONOMICA



100% VEGETALE



SICURA, NATURALE E ATOSSICA



FACILE DA SMALTIRE



SOFFICE SOTTO LE ZAMPE

# SOMMARIO

## IN COPERTINA



## PANTERA

Coordinatrice:  
**Marzia G. Lea Pacella**

Hanno collaborato:  
**Giorgia Bitocchi**  
Avv. **Giovanni Mazzitelli**

Grafica & impaginazione  
[www.acu3ra.it](http://www.acu3ra.it) / [info@acu3ra.it](mailto:info@acu3ra.it)

illustrazioni dei gatti:  
[www.freepik.com](http://www.freepik.com)

contributo fotografico:  
[www.freeimages.com](http://www.freeimages.com)  
[www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)

Per contattare la redazione:  
[info@igattidellapiramide.it](mailto:info@igattidellapiramide.it)

Ringraziamo:  
Il presidente **Franco Papi**  
e **tutti i volontari**  
della Colonia  
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE  
DI MARZIA G. LEA PACELLA

07

DALL'ESTERO  
A CURA DELLA  
REDAZIONE

10



IL MONDO  
DEI GATTI  
A CURA DI  
MARZIA G. LEA PACELLA

12

CATS NELLA STORIA  
E NELL'ARTE  
A CURA DI  
MARZIA G. LEA PACELLA

13

IL RACCONTO  
A CURA DELLA  
REDAZIONE

15

RICORDO

16

CAT'S CRONACA  
A CURA DELLA  
REDAZIONE

20

NOTIZIE PAZZE  
A CURA DI  
GIORGIA BITOCCHI

22

LOCATION CAT  
A CURA DI  
MARZIA G. LEA PACELLA

25

SCIENCE CAT  
A CURA DI  
MARZIA G. LEA PACELLA

28



CURIOSITÀ FELINE  
A CURA DI  
MARZIA G. LEA PACELLA

30

LEGISLAZIONE  
FELINA  
A CURA DEL AVV.  
GIOVANNI MAZZITELLI

# EDITORIALE



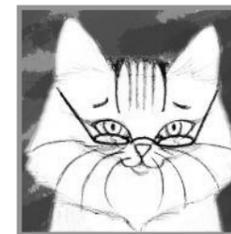
KIRA E GERMANO

## GLI ABBANDONI E LE ADOZIONI QUESTI I TEMI CALDI DI OGNI ESTATE!!

**C**osa non si fa per far adottare un gatto! Un veterinario vicino ad Arezzo è ricorso a un personaggio pubblico molto conosciuto, stiamo parlando di Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti. In più di un'occasione il cantante ha dato una mano all'amico e veterinario di fiducia postando sulla rete in-

viti all'adozione di cuccioli meno fortunati. È stato anche lui in prima persona a dare il buon esempio. Era il 2015 quando la famiglia Cherubini ha accolto nella sua famiglia Zolletta, una piccolissima e indifesa gattina abbandonata con i suoi 3 fratelli a pochi giorni dalla nascita in un cassonetto a Castiglion Fioren-

A cura di  
MARZIA G. LEA PACELLA  
Vice Presidente della associazione ARCA  
colonia felina della Piramide Onlus



tino. E Zolletta è entrata in un "clan di trovattelli" piuttosto affollato. Il cantante cortonese e la sua famiglia, con in testa la moglie Francesca, sono appassionati di animali e nel tempo ne hanno adottati numerosi in difficoltà prendendoli anche al canile intercomunale della Valdichiana di Ossaia.

Al loro fabbisogno, tra l'altro contribuiscono in molti modi, anche con forniture speciali e annuali di mangimi. Il tam tam sui social network si fa intenso. Anche sulla nostra pagina face aiutiamo sempre lanciando o condividendo appelli... più la rete è ampia, più aiuto si può dare.

Con le emergenze continue di cucciolate che hanno bisogno di aiuto, la cooperazione volontaria è fondamentale. Come fondamentale è alla sterilizzazione perché è l'unico modo per arginare la sovrappopolazione di mici per le strade e per arginare gli abbandoni.

Certo alcune regole potrebbero anche essere cambiate e aiutare chi si rende disponibile e soprattutto chi dovrebbe essere responsabile lo diventi in tutto e per tutto: un esempio, la Asl veterinaria della Valdichiana, non può per regolamento farsi carico di gatti abbandonati perché i felini non sono considerati al pari dei cani. È mai possibile che ancora esistono regole e persone che pensano che i gatti non hanno bisogno di aiuto????

Adottate, cuccioli ma anche adulti... e la vostra vita cambierà!!! Questo il nostro slogan!



### PRESTO ONLINE I NOSTRI GADGET



**N**el prossimo numero speriamo di poter lanciare tutte le grandi novità che vi aspettano in autunno!!!  
L'e-commerce dei Gatti della Piramide  
COMING SOON!

### CAT IN THE WORLD

**C**at estate – non è un concorso, ma semplicemente vorremmo avere foto di gatti dal tutto il mondo... gatti che incontrerete durante le vostre vacanze! La scadenza dell'invio è 16 agosto in modo che nel numero di settembre del Catzine possiamo pubblicare il reportage.  
Scrivete a [info@gattidellapiramide.it](mailto:info@gattidellapiramide.it) con il vostro nome e il luogo dello scatto. Nell'oggetto indicate: *cat in the world*



## LA GATTARA MODELLO soprattutto in estate



*Ricordiamo – soprattutto in estate con il caldo e il rischio di formiche e altri insetti e brutte sorprese di roditori che girovagano - di rispettare le norme, o meglio il decalogo, della gattara affinché ci si possa occupare dei propri mici di strada nel modo più corretto e giusto.*

- 1) Distribuire il cibo ad ore fisse in modo che i gatti consumino subito la loro razione. ... quindi se andate in vacanza (poche ci vanno) sappiate dare bene le consegne!
- 2) Creare delle "stazioni di rifornimento" al riparo dal sole per evitare decomposizioni e cattivi odori. Soprattutto col caldo che incalza.
- 3) Versare il cibo in contenitori usa e getta e rimuoverli quanto prima, per evitare sporcizia (ulteriore rispetto a quella che già ci inonda)
- 4) Scegliere il cibo in maniera razionale e non "quel che capita". Tramite il cibo i gatti possono essere difesi dalla fame e dalle malattie. Usare, quando possibile, cibi secchi per eliminare i cattivi odori.
- 5) Provvedere che vi sia sempre dell'acqua a disposizione dei felini. Gli operatori ecologici si dovranno impegnare a non rimuoverla.
- 6) Scegliere un luogo sicuro e riparato per i ricoveri... i gatti sceglieranno il posto più fresco
- 7) Evitare di lasciare il cibo sotto le automobili parcheggiate.
- 8) Concordare con gli inquilini uno spazio apposito dove lasciare il cibo per i gatti di cortili e giardini condominiali. Questo spazio dovrà sempre essere tenuto scrupolosamente pulito.
- 9) Ricordarsi che queste regole non bastano se non si è provveduto alla sterilizzazione
- 10) L'accudimento della colonia felina è un diritto sancito dalla legge nazionale 281/91 e dalla legge regionale 34/97. L'impossibilità di tutelare i gatti configura il reato di maltrattamento di animali sanzionato dall'articolo 544-ter del Codice penale.

### VAI IN VACANZA? E IL GATTO?

*Il servizio di cat-sitting può essere concordato anche con personale della Colonia felina di Piramide, scrivendo in messaggio privato sulla pagina facebook o contattandoci sulla mail: [info@igattidellapiramide.it](mailto:info@igattidellapiramide.it)*



## Australia: MANNY... IL GATTO ANTIFURTO

Un uomo ha salvato un gatto strappandolo dalla strada e il felino ha restituito il favore proteggendo la sua casa da un intruso!

Andrew, residente ad Adelaide, in Australia, ha incontrato il gatto con un occhio solo cinque mesi fa ed è stato amore a prima vista.

Manny, come è stato chiamato il gatto lanuginoso e grigio, ha perso un occhio dopo una lotta con un altro micio di strada e prima di incontrare Andrew, aveva sempre vissuto una vita da randagio.

Dopo che Andrew ha adottato Manny, i due hanno subito legato tantissimo.

Ogni mattina Manny sveglia il suo papà umano per la prima colazione ma martedì scorso la sua sveglia è stata piuttosto diversa e un po' allarmante. Manny stava miagolando ad altissimo volume per avvisare il suo umano che qualcosa di strano stava succedendo in casa. Andrew si è alzato dal letto e ha sentito dei rumori prove-

nire dalla parte posteriore della sua casa. Si è avvicinato attentamente alla sala da pranzo e ha trovato uno sconosciuto che aveva forzato la porta sul retro della casa.

"Gli ho urlato: 'Cosa stai facendo in casa mia?' E lui è scappato dalla porta posteriore".

Andrew lo ha seguito, ha preso la targa dell'auto di fuga e ha subito informato la polizia. Un uomo di 45 anni è stato arrestato più tardi.

Senza l'aiuto di Manny, l'intruso avrebbe potuto derubare Andrew e fuggire senza lasciare alcuna traccia. Andrew ovviamente ha ringraziato il suo piccolo grande felino con mille coccole e una ricca colazione!

"Chi ha bisogno di un cane da guardia quando hai un gatto?" commenta ridendo Andrew.

Manny non ha più bisogno di difendersi da solo da quando vive in una casa amorevole, quindi deve aver deciso che sia suo dovere proteggere il suo umano per la vita!

Fonte: Love Meow

## Usa: SCOUT IL PICCOLO SALVATORE



Un giovane soldato è tornato dal campo di battaglia con lesioni cerebrali e un'anima spezzata. Poco prima di farla finita un giovane gatto si è avvicinato a lui e poggiando le zampe sulle sue gambe gli ha

salvato la vita. Josh Marino stava attraversando un periodo molto buio dopo essere tornato da una zona di guerra. Aveva delle ferite molto gravi e soffriva di disturbi post trauma. Ogni giorno viveva anche con una ferita invisibile che lo stava distruggendo da dentro fino al punto di perdere la capacità di concentrarsi sulle cose quotidiane della vita.

Una notte era fuori casa e stava fumando la sua "ultima" sigaretta

sotto la pioggia per poi farla finita del tutto. Ad un certo punto ha sentito un miagolio di un piccolo gatto nero che all'improvviso è spuntato fuori da un cespuglio. "È venuto fuori ed ha cominciato a strofinarsi sulle mie gambe", riferisce Josh. "Sono scoppiato in lacrime, forse il gattino aveva capito che c'era qualcosa che non andava in me". "Ho smesso di pensare a tutti i miei problemi ed ho iniziato a pensare ai suoi problemi".

Da quel giorno Josh ogni sera usciva per dar da mangiare al simpatico gattino che poi si sistemava sulle sue ginocchia per schiacciare un pisolino. "Non ha visto nulla di male in me, nessun difetto o imperfezione"

Un giorno tornando da lavoro Josh non riusciva a trovare Scout ed ha cominciato a preoccuparsi. Pochi mesi dopo Josh e la sua ragazza sono andati ad un evento focalizzato sulle ado-

**È VENUTO FUORI ED HA COMINCIATO A STROFINARSI SULLE MIE GAMBE, SONO SCOPPIATO IN LACRIME, FORSE IL GATTINO AVEVA CAPITO CHE C'ERA QUALCOSA CHE NON ANDAVA IN ME**

## UZBEKISTAN... 85 ANNI DI FELICITÀ GRAZIE A UN GATTO

Intorno al 17esimo compleanno di Darwin, sono andati in un parco vicino per una passeggiata e lì hanno incontrato Lida, una signora di 85 anni, proveniente dall'Uzbekistan. Era sola nel parco e non mostrava alcuna emozione mentre fissava l'orizzonte, ma quando è arrivato Darwin, è cambiato tutto. "Era seduta vicino allo stagno... ha visto Darwin e si è subito illuminata", racconta Kellen. Kellen ha invitato Lida ad avvicinarsi a Darwin e ad accarezzarlo. "Si è alzata un po' instabile sulle gambe come lui, si è avvicinata e si è seduta con lui".

Darwin, felice ed amichevole come al solito, ha iniziato a strusciare il muso contro le mani della donna non appena le ha avvicinate per accarezzarlo. Lida ha fatto un grande sorriso ed ha iniziato a parlare con il suo amico felino in un tono pacato e dolce. Si sono coccolati dolcemente mentre nell'aria si diffondeva il suono delle fusa. Quel giorno, entrambi Darwin e Lida sembravano tornati giovani.

"Darwin è un guaritore naturale... nel suo mondo



non c'è paura, nessun nemico e nessuno sconosciuto. Anche persone che non amano i gatti e altri gatti che con i loro simili sono aggressivi non hanno nessun problema con lui", racconta Kellen. "Lida sembrava essersi ritirata in se stessa quando l'ho vista la prima volta con le braccia strette intorno alle ginocchia... mentre poco dopo, mentre interagiva con Darwin, brillava di una bellissima luce!".

Fonte: Love Meow

zioni al Fort Riley Stray Animal Shelter in Kansas. Mentre camminavano in mezzo alle gabbie sono stati fermati da una piccola zampa. "All'improvviso una piccola zampa bianca e nera ha iniziato a toccarmi sul braccio sinistro". "Ho guardato bene ed era lo stesso gattino bianco e nero, ho aperto la gabbia e l'ho preso".

Quel giorno Scout è entrato ufficialmente a far parte della famiglia di Josh. Scout è arrivato nella vita di quel ragazzo giusto in tempo per salvarlo. "Quel piccolo gattino mi ha aiutato a farmi capire che non sono solo un corpo pieno di ferite ma un uomo con degli obiettivi di vita".

Fonte: Lovemeow.com



## IL GATTO E IL PRIMO SOCCORSO

**È** sicuramente utile sapere come prestare un primo aiuto al nostro gatto e come comportarci in situazioni di emergenza nell'attesa del veterinario. Prima di tutto una raccomandazione: il panico, in queste occasioni, è un pessimo consigliere, quindi ricordiamoci di mettere in atto con calma quelle poche e semplici manovre che possono essere d'aiuto per il nostro micio. Alcuni suggerimenti per situazioni che si possono presentare:



**L'AFÀ PUÒ FAR SALIRE RAPIDAMENTE LA LORO TEMPERATURA INTERNA, PROVOCANDO GRAVI COLLASSI CAUSATI DA SHOCK TERMICO**

### COLPO DI CALORE NEL GATTO

I gatti sudano pochissimo e solo dai cuscinetti plantari, perciò se in estate sostano nelle auto, l'afa può far salire rapidamente la loro temperatura interna, pro-

vocando gravi collapsi causati da shock termico. Spasmi muscolari, respirazione a bocca aperta e perdita di conoscenza si susseguono in tempi brevi. In questi casi l'intervento del padrone deve articolarsi così:

- 1) spostare immediatamente l'animale in un luogo fresco e ombreggiato;
- 2) bagnarlo abbondantemente, cominciando dal capo, con acqua fredda, per abbassare la temperatura interna;
- 3) muovere l'aria con un ventilatore o, in mancanza di quello, con qualsiasi cosa faccia vento.

### PUNTURE DI INSETTI SUL GATTO

In caso di punture di insetti, tamponate la parte



con acqua fredda, ma fate intervenire subito il veterinario per scongiurare possibili shock anafilattici causati da punture di api, vespe e calabroni con terapie adeguate.

### AVVELENAMENTO DEL GATTO

È molto più raro che il gatto si avveleni rispetto al cane, perché, diffidente di natura, non mette in bocca tutto quello che trova ed è dotato di

un gusto particolarmente selettivo. Quando accade, non si deve somministrare nulla (né latte, né carbone vegetale, né altre sostanze), perché è alto il rischio di fare più male che bene. L'unica possibilità di salvarlo è quella di portarlo immediatamente dal veterinario senza scordarsi di portare con sé la confezione del tossico ingerito.

Fonte: Mysocial pet

## 45 MQ CON I BAFFI

*Estremo comfort, toni neutri, arredi su misura e finestre a tutta altezza: a Taipei, un open space per single... e i suoi due gatti*

**A**vere poco spazio a disposizione può non rappresentare un limite nella ricerca del comfort. Per un giovane single, ST design studio ha ristrutturato un loft di 45 mq a Taipei dove non manca proprio nulla. Le finestre a tutta altezza e la totale assenza di pareti divisorie rendono l'ambiente luminoso e otticamente più

ampio: zona giorno e camera da letto sono separate solamente dal mobile tv, incassato in una parete nera alta 1,5 m, eliminando qualsiasi separazione tra spazio privato e conviviale. "Il proprietario è una persona molto dinamica, voleva una casa cucita sulla sua personalità. Gli interni rivelano un forte desiderio di convivialità", racconta l'architetto Szuti Tsoi. Anche gli arredi sono volutamente pochi e leggeri, la libreria -

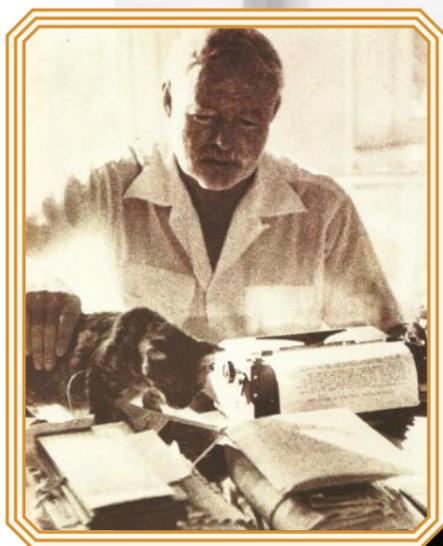


bianca come la parete - ospita la collezione di manga e action figures NBA (guilty pleasure del proprietario di casa) mentre gli abiti sono collocati sullo stand a vista. Toni neutri anche

per la cucina, in legno e acciaio, parzialmente nascosta dalla parete grigio antracite. In più «ogni angolo è a portata di quadrupede, capita di trovarli nascosti anche nella doccia», rivela il giovane proprietario, un vero amante dei gatti: «i pensili diventano una parete d'arrampicata sulla quale trascorrono buona parte della giornata!» Il bagno, l'unico spazio a esser chiuso da pareti, esprime la stessa intenzione di contrasto ricercata nel resto della casa. Cementine nere e ceramiche bianche prendono il posto di intonaco e parquet a spina di pesce, usati invece per il resto della casa.

Fonte living.corriere

## HEMINGWAY E POLIDATTILIA



**Ernest Hemingway**  
Scrittore e giornalista Statunitense  
(21/07/1899, Oak Park, USA - 2/07/1961, Ketchum, USA)

Un grande scrittore americano, premio Nobel per la letteratura Ernest Hemingway un grande gattofilo! Hemingway ha vissuto a lungo in Florida, esattamente a Key West, l'isola dei pirati, con decine di gatti. Negli anni Trenta lo scrittore ricevette in regalo da un amico, nonché capitano navale, un gatto che aveva sei dita per ogni zampa. Questa anomalia anatomica chiamata Polidattilia, esiste ancora in alcuni gatti che vivono nella casa di Key West, trasformata in museo. I gatti (una cinquantina)

vengono curati e assistiti dalla società che ha in gestione il museo. Nel corso dell'anno sono consentite solo due cucciolate, per evitare un aumento eccessivo della popolazione felina. In un racconto di Hemingway, intitolato "Gatto sotto la pioggia", i protagonisti sono due turisti americani in vacanza in Italia (Paese molto amato dallo scrittore) che si imbattono in un gattino.

Fonte: "Tutto quello che vorreste sapere sui gatti" di Detlef Bluhm

*Gatto sotto la pioggia (Cat in the Rain) è un racconto di Ernest Hemingway inizialmente pubblicato nel 1925 nella raccolta Our Time, e poi nella raccolta I quarantanove racconti. Il racconto si svolge in una cittadina balneare italiana (probabilmente Rapallo, l'albergo menzionato è il 'Riviera', tuttora esistente), e descrive una giornata piovosa, con un gatto che si ripara sotto il tavolo di un bar in una piazzetta su cui si affaccia anche la finestra dell'albergo. Dalla finestra una turista vede il gatto e decide di prenderlo ma quando esce il gatto è sparito.*



## Ernst Hemingway GATTO SOTTO LA PIOGGIA cat in the rain

C'erano solo due americani alloggiati in quell'albergo. Non conoscevano nessuna delle persone che incontravano per le scale quando andavano e venivano dalla loro stanza. La loro stanza era al primo piano e dava sul mare.

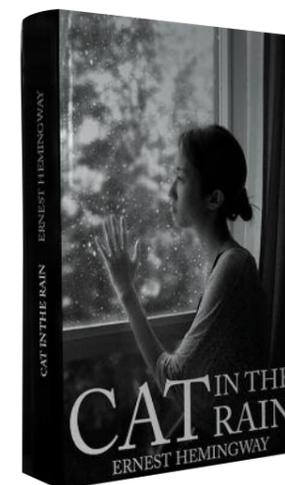
Dava anche sul giardino pubblico e sul monumento ai caduti. Nel giardino pubblico c'erano grandi palme e panchine verdi. Col tempo bello c'era sempre un pittore col suo cavalletto.

Ai pittori piaceva come crescevano le palme, e i vivaci colori degli alberghi affacciati sul giardino pubblico e sul mare. Gli italiani venivano da lontano a vedere il monumento ai caduti, che era di bronzo e luccicava sotto la pioggia. Pioveva. La pioggia gocciolava dai palmizi. L'acqua stagnava nelle pozzanghere sulla ghiaia dei sentieri. Il mare si rompeva in una lunga riga sotto la pioggia e scivolava sul piano inclinato della spiaggia per tornare su a rompersi di nuovo in una lunga riga sotto la pioggia.

Le macchine erano sparite dalla piazza vicino al monumento. Oltre la piazza, sulla soglia del caffè, un cameriere stava guardando fuori verso la piazza deserta. La moglie americana stava guardando fuori dalla finestra. Fuori, proprio sotto la finestra, un gatto era accucciato sotto uno dei tavoli verdi gocciolanti. Il gatto cercava di raggomitolarsi su se stesso per non farsi bagnare dalle gocce. «Vado giù a prendere quel micino» disse la moglie americana.

«Ci vado io» propose dal letto suo marito. «No, vado io. Quel povero micino si è nascosto sotto un tavolo per non bagnarsi.» Il marito continuò a leggere, disteso ai piedi del letto con la testa appoggiata ai due cuscini. «Non bagnarti» disse. La moglie scese al pianterreno e il proprietario dell'albergo le fece un inchino mentre passava davanti all'ufficio. Il suo scrittoio era in fondo alla stanza. Era un uomo anziano e molto alto. «Piove» disse l'americana. Le era simpatico, quell'albergatore. «Sì, sì, signora, brutto tempo. Il tempo è molto brutto.» Era ritto dietro il suo scrittoio in fondo alla stanza semibuia. L'americana lo trovava simpatico. Le piaceva la tremenda serietà con cui accoglieva i reclami. Le piaceva la sua dignità. Le piaceva il desiderio che mostrava di servirla. Le piaceva la considerazione che aveva per il proprio mestiere. Le piacevano la sua faccia, vecchia e pesante, e le sue mani. Sempre pensando che quell'uomo le piaceva, aprì la porta e guardò fuori. Si era messo a piovere più forte.

Un uomo con un mantello di gomma stava attraversando la piazza deserta nella direzione del caffè. Il gatto doveva essere sulla destra. L'americana pensò che forse poteva procedere sotto le grondaie. Mentre stava sulla soglia un ombrello si aprì dietro di lei. Era la cameriera addetta alla loro stanza. «Non deve bagnarsi» sorrise, parlando in italiano. Naturalmente, l'aveva mandata l'albergatore. Con la cameriera che le teneva l'ombrello sopra



la testa, camminò sulla ghiaia del sentiero finché non fu sotto la finestra. C'era il tavolo, di un verde ravvivato dalla pioggia, ma il gatto era sparito. L'americana fu presa da un inaspettato disappunto.

La cameriera alzò lo sguardo a lei. «Ha perduto qualcosa, signora?» «C'era un gatto» disse l'americana. «Un gatto?» «Sì, un gatto.» «Un gatto?» rise la cameriera. «Un gatto sotto la pioggia?» «Sì» disse lei «sotto il tavolo.» Poi: «Oh, lo desideravo tanto. Volevo un micino». Quando parlò in inglese la fronte della cameriera si accigliò. «Venga, signora» disse. «Dobbiamo rientrare. Si bagnerà.» «Credo anch'io» disse l'americana. Tornarono indietro sulla ghiaia del sentiero e varcarono la soglia. La cameriera restò fuori a chiudere l'om-

brello. Mentre l'americana passava davanti all'ufficio, il padrone dallo scrittoio le fece un inchino. La ragazza si sentiva, dentro, qualcosa di molto piccolo e duro. Il padrone la faceva sentire molto piccola e davvero importante al tempo stesso. L'americana ebbe la sensazione passeggera di essere una persona straordinariamente importante. Salì le scale. Aprì la porta della stanza. George era sdraiato sul letto e leggeva.



«Hai trovato il gatto?» chiese, posando il libro. «È sparito.» «Chissà dov'è andato» disse lui, riposandosi gli occhi dalla lettura. Lei si sedette sul letto. «Lo desideravo tanto» disse. «Non so perché lo desideravo tanto. Volevo quel povero micino. Non è affatto divertente essere un povero micino fuori sotto la pioggia.» George si era rimesso a leggere.

Lei andò a sedersi davanti allo specchio della toeletta e si guardò con lo specchio da viaggio. Studiò il suo profilo, prima da una parte e poi dall'altra. Poi si esaminò la nuca e il collo.

«Non credi che sarebbe una buona idea se mi lasciassi crescere i capelli?» chiese, guardando nuovamente il suo profilo.

George alzò gli occhi e vide la sua nuca, con i capelli corti come quelli di un ragazzo. «A me piacciono così come sono.» «Sono stufa» disse lei. «Sono stufa di sembrare un ragazzo.» George, sul letto, cambiò posizione. Non aveva distolto lo sguardo da sua moglie da quando lei si era messa a parlare. «Sei maledettamente bella» disse. Depose specchio sulla toeletta e andò alla finestra e guardò fuori. Stava facendosi buio.

«Voglio pettinarmi con i capelli all'indietro, lisci e ben tirati, e farmi sulla nuca un bel nodo grosso e pesante» disse lei. «Voglio avere un gatto da tenere sulle ginocchia, e che faccia le fusa quando lo accarezzo.» «Sì?» disse George dal letto. «E voglio mangiare: a tavola con la mia argenteria e voglio delle candele. E voglio che sia primavera e voglio spazzolarmi i capelli davanti, allo specchio e voglio un gattino e voglio dei vestiti nuovi.» «Oh, smettita e cerca qualcosa da leggere» disse George. Aveva ripreso la lettura. Sua moglie guardava fuori dalla finestra.

Ormai era buio pesto e sulle palme continuava a piovere. «Comunque, voglio un gatto» disse lei «voglio un gatto. Voglio subito un gatto. Se non posso avere i capelli lunghi o se non posso divertirmi, posso almeno avere un gatto.» George non ascoltava. Stava leggendo il suo libro. Sua moglie guardò la piazza, fuori dalla finestra, dove si erano accese le luci. Qualcuno bussò alla porta. «Avanti» disse George. Alzò gli occhi dal libro. Sulla soglia c'era la cameriera. Teneva in braccio, stringendoselo al petto, un gattone color tartaruga, con le zampe posteriori penzoloni. «Mi scusi» disse «il padrone mi ha ordinato di portare questo alla signora.»

## CON TUTTO IL CUORE...



**P**iccola Mascia, sempre discreta eppure sempre presente. Non si può dimenticare il tuo musetto e l'espressione dei tuoi occhi quando eri pronta per la pappa e ti intrufolavi fra tutti per raggiungetela tua ciotola. Sei stata molto schiva all'inizio e solo ultimamente ci hai permesso di farti qualche carezza, ciao piccolina corri felice sul ponte dell'arcobaleno!

\*\*\*

**C**iao tenera Maria Domenica. Ci sei entrata da subito nel cuore... forse perché eri timida ma ti piaceva averci intorno, ti piaceva chiamarci per farci sentire che c'eri e volevi la tua pappa. ti vogliamo ricordare libera che passeggi nel cimitero, a volte col tuo musetto accigliato ma molto espressivo ciao piccina! E grazie a Letizia che ce l'ha fatta conoscere.



Solo il meglio per loro

# LECHAT EXCELLENCE

**Le prime buste 100% Made in Italy**

Prelibati bocconcini in salsa gourmet.

Ricette specifiche in base all'età e lo stile di vita dell'animale.

Prodotti ad altissima appetibilità, senza cereali e gluten free.

NEI MIGLIORI SUPERMERCATI DELLA TUA PROVINCIA

La famiglia italiana del pet food



# CAT'S CRONACA

a cura della Redazione

## Una incredibile coppia felina



**D**uchessa e Romeo, Lily e il Vagabondo, Nala e Simba... le coppie romantiche con protagonisti animali si sprecano. Naturalmente, l'amore non è un concetto che esista come lo conosciamo noi tra i gatti, per cui la stagione degli amori è semplicemente l'occasione per riprodursi. Si può, però, farsi commuovere da coppie di mici particolarmente legate: come i fidanzati felini Sophie e Scottie.

Nel 2014 Sophie, un'adorabile gattina bianca e nera, ha trovato la sua casa per sempre ed ha lasciato il gattile dove era ospite. Un paio di mesi dopo, mesi in cui è stata abituata a camminare al guinzaglio, la sua mamma umana l'ha portata a fare il primo giro del vicinato. Il bianco e rosso Scottie l'ha notata in ben poco tempo, e subito si è dimostrato incuriosito. Durante le prime passeggiate di Sophie, però, si è mantenuto

a una distanza di cortesia, limitandosi a osservarla senza tentare un approccio.

Ha atteso, con pazienza, che Sophie lo notasse e gli si rivolgesse. Invano, in realtà, tanto che, da ometto coraggioso, ha piano piano preso l'iniziativa e ha preso a ridurre le distanze. Fino a quando, un giorno Scottie si è presentato ufficialmente. E lei ha accettato quella mano tesa.

Poco alla volta, Scottie è diventato una presenza costante nelle attività all'aperto di Sophie. Ha iniziato a passeggiare con lei, a sederle a fianco... e poco alla volta si è conquistato la sua amicizia.

Oggi, lui la aspetta, come un vero gentiluomo farebbe, davanti alla porta di casa ed attende che lei esca per il suo giro mattutino. Qualche volta, se si vedono, si osservano l'un l'altro. Altre, è lui a chiamarla e invitarla, anche. Insieme, sempre fianco a fianco, esplorano il mondo esterno e studiano il movimento degli uccellini.

Di certo i fidanzati felini Sophie e Scottie sono adorabili, insieme!

Fonte: *gcome gatto*



## I piccoli prematuri

**D**ue gattini sono nati 5 giorni prima del dovuto, i due piccoli fratellini sono già inseparabili e ogni giorno crescono sempre di più. I due piccoli felini sono stati trovati in una zona rurale. Erano così piccoli che entravano entrambi in un cappello. Patsy cake pesava solo 51 grammi e Peterweets 59 grammi.

I loro soccorritori, sapendo quanto fosse importante un aiuto imminente, hanno subito chiamato Susan Spaulding, fondatrice della National Kitten Coalition, che sa esattamente come comportarsi in queste occasioni. "I due felini sono stati accolti dal rifugio qui in North Carolina. Alcuni soccorritori mi hanno

contattata per prestare aiuto", riferisce Susan. I due gattini sono nati prematuramente. "È come se un bambino nascesse 5 settimane prima del dovuto". "La vera sfida è il fatto che i loro organi interni non hanno avuto il giusto tempo per maturare nel grembo della madre, i polmoni ed il sistema digestivo sono particolarmente vulnerabili: il loro sistema immunitario è immaturo e li rende inclini alle infezioni". Susan ha usato un incubatore con ossigeno per stabilizzare i neonati.

Questi gattini hanno il cuore di un leone e mangiano come dei veri campioni. In una sola settimana hanno raddoppiato la loro dimensione arrivando a pesare 113 grammi ciascu-

no. "Questi piccoli gattini sono stati salvati in tempo quindi non hanno avuto la possibilità di raffreddarsi o disidratarsi, abbiamo seguito tutti i protocolli".

"Credo che anche l'amore e l'ambiente positivo abbia fatto la differenza per questi piccoli gattini". Quando i gattini hanno iniziato a prendere peso le speranze sono aumentate. Sono passati due mesi da quando Susan li ha presi in cura ed il piccolo Peterweets è diventato il più ciiccio e giocoso. Patsy cake è molto curioso e sta facendo salti da gigante. I due piccoli fratellini sono quasi pronti per avere una casa amorevole per sempre.

Fonte: *mysocialpet*





# I pensieri dei felini che cercano casa

L'iniziativa è stata presa al rifugio RSPCA di Leybourne in Inghilterra: obiettivo, quello di spingere gli umani ad adottare questi bellissimi gattini. Il personale del rifugio ha avuto un'idea molto creativa: illustrare i pensieri dei felini ospiti del rifugio in modo da poter dare loro voce in capitolo. Il personale, munito di pennarelli, ha de-



corato i box dei gattini disegnando i loro desideri. "Tutto il personale si è impe-

gnato a decorare i box per aiutare i nostri gattini e dare alle persone più informazioni possibili", riferisce il rifugio.

Ogni gattino del rifugio ha una sua personalità. Il gattino Friday di 3 anni è al rifugio da tanto tempo e non vede l'ora di trovare una casa per sempre.

Molly è una gattina molto affettuosa ed è alla ricerca di una casa amorevole che sia pronta ad ospitare una gattina anziana. Lenny è un gran chiacchierone e ama conversare con le persone.

Quest'idea creativa ha già portato i suoi risultati.

Fonte love meow

## CAMILLA E IL SUO SALVATAGGIO

Camilla ha sette mesi soltanto ed è una delle vittime di coloro che sono avversi alla sterilizzazione. Senza dubbio lei, ignara delle conseguenze, ha seguito il richiamo del periodo degli amori dando vita a una sfortunata cucciolata; cucciolata a cui ha dato vita sotto un cespuglio di una casa. Purtroppo, probabilmente spaventata dalla presenza dei cani dei padroni di casa si è allontanata lasciando i neonati da soli. Che senza il calore materno sono caduti in un'ipotermia troppo grave per poter essere sconfitti. Quindi,



per colpa dell'anima antiquata che non ha sterilizzato lei o la sua mamma, Camilla ha perso i suoi cuccioli. Lei però aveva ancora vita in sé. Era denutrita, disidratata,

mangiata dalle zecche e sofferente a causa di una ferita sulla schiena, ma non aveva smarrito la voglia di vivere. Così, l'OIPA l'ha accolta, e portata d'urgenza da un veterinario. Circa nello stesso periodo erano stati messi in salvo anche degli altri cuccioli, tre orfanelli a malapena di 15 giorni rimasti orfani. Con l'arrivo di Camilla, i tre orfanelli hanno trovato una nuova mamma; e grazie a loro, Camilla stessa ha potuto colmare la perdita dei suoi piccoli. Una storia a lieto fine, quindi, nonostante tutto.

Fonte gcomegatto



Formule approvate dal punto di vista nutrizionale dal Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

**I GATTI CONQUISTERANNO IL MONDO**

È convinzione comune che i gatti siano innocui solo all'apparenza, ma stiano segretamente progettando un piano per deporre gli umani e dominare il mondo. Realtà o fantasia?

Beh gli studi dimostrano che se i gatti fossero di taglia più grande, non si farebbero grossi scrupoli a farci fuori all'occorrenza, esattamente come una tigre o un leone. Ciò che manca veramente al gatto per poter essere una

minaccia dunque, sono gli strumenti adatti a rendersi tale. Dal momento che le dimensioni non consentono loro quest'ultimo step, perché non fornire noi ai gatti il materiale per diventare la nuova specie dominante? È questa la missione dell'azienda Suck UK. Beh, quasi... Come si può intuire già dal nome, la Suck UK è un'azienda poco seria che fa cose poco



serie, come ad esempio questi carri armati e velivoli per gatti con aspirazioni dittatoriali.

Purtroppo per i mici però, questi congegni funzionano solamente con la fantasia: si

tratta semplicemente di giocattoli fatti su misura per loro.

Chi mai vorrebbe comprare un carro armato per il proprio gatto? Migliaia di persone, stando all'interesse suscitato attorno a questi articoli!

I prodotti sono in vendita su Amazon ed hanno subito entusiasmato non solo la fantasia dei gatti stessi, bensì anche (se non soprattutto) quella dei loro padroni. Pardon, futuri schiavi... sempre che la rivoluzione felina vada a buon fine!

Fonte: fidelity house



**ABBANDONA IL GATTO PERCHÉ GAY**



Una donna ha cacciato di casa il proprio gatto, sostenendo che l'animale sarebbe omosessuale. La donna ha pubblicamente accusato il gatto di avere "un comportamento sessuale contro natura e di rappresentare una contraddizione delle leggi della natura: chiunque sia interessato a questo gatto gay può averlo perché io non me ne faccio più niente", continua la donna nell'annuncio con cui cerca di liberarsi dell'animale che per altro sembra che sia stato con lei più di sette anni.

Secondo la donna il suo gatto prediligeva la compagnia dei gatti maschi e siccome il suo mantello era diseguale da quello dei gli altri, ha arguito che il gatto non si fosse mai accoppiato... perché era gay, per lei.

Questa storia potrebbe apparire inverosimile e invece è accaduta in Nigeria. Un caso simile è accaduto anche negli USA per un cane.

Fonte: velvetpets

**IO ME O IL GATTO!!!**

«Devi scegliere tra me e il tuo gatto». È l'ultimatum che un uomo si è sentito fare da parte della sua fidanzata. I due si erano lasciati per differenti credenze religiose, ma provavano ancora dei sentimenti l'una per l'altro, quindi la ragazza è tornata a farsi sentire con la sconvolgente proposta, forse una sorta di "prova d'amore": «Mi ha chia-

mato e mi ha detto che se volevo tornare con lei, avrei dovuto liberarmi del mio gatto». Lui l'ha ascoltata e poi ha fatto la sua scelta: «Beh, allora credo che questo sia un addio - scrive l'uomo su Imgr - . Questo è il mio gatto, Hobbes. Ho 33 anni e Hobbes è la cosa più vicina a un figlio per me». Insieme sono una famiglia e



sbarazzarsi di un membro della famiglia non è una scelta immaginabile. Hobbes porta un sacco di gioia e sciocche buffonate nella vita del suo papà umano.

«Amo il mio gatto e non mi libererò mai» di lui -racconta l'uomo-. Non tornerò con la mia ex. Fine della storia».

Fonte: la zampa

**L'INTERVENTO DEL SARTO... E L'ADDOMESTICAMENTO VELOCE**

Quando un gattino selvatico viene salvato da piccolo è possibile farlo abituare alle persone e trasformarlo in un animale domestico. Il processo di solito richiede un po' di tempo e proprio per questo un rifugio ha trovato un modo simpatico per velocizzare l'addomesticamento.

Dieci anni fa i membri della Animal Rescue League di Boston (ARL) stavano parlando con un volontario che di professione fa il sarto, la conversazione verteva sui gatti selvatici i quali possono essere addomesticati fin da cuccioli facendoli socializzare con l'uomo ma per fare ciò i piccoli felini hanno bisogno di poter passare molto tempo con gli esseri umani. E da qui è nata l'idea della "Kitten Bjorn".

Un Babybjörn è un tipo di imbracatura che serve ai genitori a poter portare il proprio bambino in giro tenendolo legato al proprio corpo, il Kitten Bjorn funziona esattamente allo stesso modo. È essenzialmente un gilet

con una tasca che il personale ed i volontari dei rifugi può indossare e inserire all'interno i piccoli felini che hanno la possibilità di rimanere a contatto con l'uomo per tutta la giornata.



In questo modo le persone possono dedicarsi ai loro lavori quotidiani rimando in contatto fisico con i gattini.

L'idea nasce dall'aver qualcosa che permettesse ai gattini di socializzare con l'uomo e rendere nello stesso tempo l'uomo libero di poter svolgere altri lavori rendendo i volontari multitasking

ARL ha utilizzato questi gilet negli ultimi 7 anni e spera di produrne altri in modo da donarli alle altre strutture.

Grazie al nuovo metodo la socializzazione dei felini ha subito una forte velocizzazione tale per cui i gattini possono essere messi in adozione dopo appena 48h.

Socializzare velocemente un gattino significa fare spazio ad un altro che ha bisogno d'aiuto.

Fonte Thedodo.com



## Russia - San Pietroburgo IL MUSEO DELL'HERMITAGE

Il museo dell'Hermitage di San Pietroburgo è il forziere russo dei tesori. Fondato dall'Imperatrice Caterina la Grande, il palazzo che si erge sulla riva del Fiume Neva racchiude una delle più rinomate collezioni di opere d'arte al mondo. Dietro la sua grandeur barocca, tuttavia, si trova un inferno di tubature per il riscaldamento e un dedalo di magazzini, le cui pareti - invece di essere ricoperte da tele di Rembrandt e Caravaggio - sono tappezzate da fotografie di gatti, la cui storia corre in parallelo con quella del museo che hanno custodito per secoli, dai suoi splendori alla rovina e di nuovo allo splendore. "Qui c'è un'autentica simbiosi tra animali e uomini" ha detto Maria Haltunen, assistente del direttore e addetta stampa dei... gatti. I gatti abitano nel Palazzo d'Inverno dai tempi dell'Imperatrice Elisaveta Petrovna. Nel 1747 fu lei a scrivere un proclama che disponeva che un autista portasse nel Palazzo d'Inverno "gatti domestici adatti alla caccia". Fu così che un carico di gatti certosini fu immediatamente spedito da Kazan alla residenza imperiale di San Pietroburgo. Caterina la Grande, che succedette a Elisaveta, trasformò il palazzo in una delle istituzioni d'arte più meravigliose

al mondo. Nel 1771 Caterina portò in Russia il primo dipinto di Raffaello. Otto anni dopo acquistò l'intera collezione del primo ministro britannico Robert Walpole formata da oltre 200 pezzi, tra i quali opere di Rubens e Velasquez. Complessivamente, Caterina acquistò quattromila dipinti di Maestri dell'Antichità e la bellezza di diecimila gemme intagliate. Caterina era in concorrenza con i francesi, i tedeschi, gli inglesi e con i suoi acquisti di opere d'arte li surclassò regolarmente. Il prestigio in ascesa della collezione d'arte di Caterina, che fu aperta al pubblico come primo museo pubblico russo nel 1852, si rispecchiò nello status particolare accordato ai suoi custodi: sotto il regno di Caterina, il palazzo iniziò a effettuare una distinzione tra gatti di casa e gatti di corte, che avevano libertà di movimento nei saloni. Il loro lavoro era più importante che mai. In una lettera, infatti, Caterina scriveva: "Nelle gallerie ci sono pochi visitatori: soltanto io e i topi". Nel 1917, la Rivoluzione d'Ottobre scacciò lo zar Nicola II dal Palazzo d'Inverno. Secondo Haltunen, gli ultimi regnanti Romanov avevano un vero debole per gli animali, e possedevano numerosi gatti e cani. Mentre i cani furono fucilati

insieme ai loro padroni, i gatti furono lasciati nel palazzo, sfuggendo così al loro destino. I bolscevichi nazionalizzarono l'Hermitage, ed iniziò così un periodo alquanto traumatico per il museo, destinato a protrarsi per oltre trent'anni. Negli anni Trenta, Stalin infatti iniziò a vendere le opere d'arte dell'Hermitage per finanziare il processo di industrializzazione sovietico.

Il periodo più cupo arrivò durante la Seconda guerra mondiale, quando l'assedio di Leningrado per 872 giorni provocò la morte di un milione e mezzo di persone. La collezione dell'Hermitage fu evacuata negli Urali, e al suo interno rimasero soltanto le cornici vuote. Nel frattempo, la città moriva letteralmente di fame. "Scomparvero tutti gli animali presenti in città, perfino i volatili" dice Haltunen. "Da mangiare non era rimasto altro". I gatti sacrificati sostennero così i custodi, che se ne cibavano, e quello fu l'unico periodo nell'intera storia del museo in cui non ci furono più felini all'Hermitage.

Dopo la guerra, il museo assunse nuovi gatti da Novgorod e Pskov. A mano a mano che il paese si andò stabilizzando, la popolazione felina in aumento arrivò a eguagliare l'espansione delle sue collezioni. Dopo la morte di Stalin, il museo riprese a esporre anche le tele dei post-impressionisti e dei pittori moderni.

All'inizio degli anni Novanta del Novecento, il crollo dell'Unione Sovietica ha lasciato l'Hermitage in pessime condizioni economiche. Nel 1995, poco dopo aver iniziato a lavorare al museo, Haltunen scese in cantina e rimase sconcertata sentendosi osservata da decine e decine di gatti, anch'essi in pessime condizioni come la loro residenza, affamati e trascurati. Insieme a un'amica Haltunen incominciò a portare del porridge dalla mensa per nutrirli, e in seguito lanciò la campagna "Un rublo per un gatto" per raccogliere fondi da destinare al cibo e alle cure per



SOGGETTO: MUSEO DELL'HERMITAGE  
LUOGO: San Pietroburgo - RUSSIA

i felini. Infine riuscì a ottenere l'appoggio di Piotrovsky e a destinare una zona dei sotterranei del palazzo alla cura e all'ospitalità dei gatti.

Oggi quel luogo è pieno di "grattatoi e affilungchie" per felini, ciotole piene di cibo, coperte collocate sui tubi dell'acqua calda e lì si ritrovano i gatti in inverno.

Sotto la guida di Piotrovsky, il museo è rinato. Anche se i felini non gironzolano più nelle sale come ai tempi di Caterina, i più socievoli di essi si avventurano nei cortili o sulla riva del fiume, soffermandosi ad affilarsi le unghie sul cancello d'ingresso. Oggi hanno tutti un loro "passaporto" e possono vantare un'intera legione di volontari e veterinari che se ne prendono cura. Ma non basta: ogni anno in loro onore si celebra una festa e i visitatori si mettono in coda nella speranza di poterli incontrare e, se possibile,

adottarli. Oggi questi gatti sono più ambasciatori culturali che cacciatori - o "viziati gatti domestici", come dice scherzando Haltunen - ma la loro presenza tuttora tiene alla larga i topi.

I gatti dell'Hermitage continuano a far parte a tutti gli effetti della storia del museo, non meno fondamentali dei dipinti di Monet ivi contenuti o dei gioielli antichi o delle splendide sale del Palazzo d'Inverno.

## USA - San Francisco GATTI ABBANDONATI IN VENDITA!

**N**ei negozi di animali di San Francisco ci saranno solo cani e gatti abbandonati. Di recente, infatti, la città ha introdotto una nuova legge che obbliga la vendita solo di animali abbandonati o provenienti dai rifugi.

È quanto ha stabilito un provvedimento della Commissione di vigilanza della città della California che ha approvato la proposta del supervisore Katy Tan. Scopo dell'iniziativa è eliminare lo sfruttamento degli animali, utilizzati come fabbriche per far nascere i cuccioli da destinare alla vendita.

In questo modo, secondo le autorità di San Francisco, si tenderà a scoraggiare queste pratiche per facilitare l'adozione di migliaia degli animali che già occupano i rifugi della città. San Francisco non è la prima città degli Stati Uniti ad attuare tale misura, che prevede anche il divieto di vendita degli animali prima delle 8 settimane di vita. Anche Los Angeles, San Diego, Chicago, Philadelphia, Boston e Austin hanno una legislazione simile.



SOGGETTO: I NEGOZI DI ANIMALI  
LUOGO: San Francisco - USA

mali alimentano l'avidità della crudele industria dell'allevamento a scopi commerciali, in cui cani e gatti di sesso femminile sono tenuti prigionieri all'interno di gabbie metalliche sporche, il cui unico scopo è quello di sfornare cucciolate di piccoli consanguini che vengono poi portati via da loro, trasportati a centinaia di km e venduti".

"Gli amanti degli animali sono inorriditi al pensiero di mantenere il loro animale domestico in una gabbia sporca anche solo per un secondo, per non parlare di una settimana, un mese o anche anni. Eppure, questo è il destino di molti animali negli allevamenti" spiegano le autorità.

Secondo Mimi Bekhechi della PETA ha elogiato la decisione della città:

"Con questo voto, San Francisco ha dimostrato di essere una città che ama i milioni di cani e gatti che hanno il disperato bisogno di una casa. I negozi di ani-

Fonte: independent - greenme

## PRODUZIONE DI CARNE SINTETICA... SE L'UOMO SI VUOLE SENTIRE CARNIVORO

**D**opo che nel 2013 era stato servito il primo hamburger da carne 'in provetta', ora è la volta delle carni sintetiche di pollo e di anatra, ottenute da cellule coltivate in laboratorio. A presentarle nel piatto è l'azienda statunitense Memphis Meats. Il risultato è riportato sul sito della rivista Science dove si fa accenno anche alle possibili conseguenze legali. Finora, nessuno di questi alimenti sintetici ha raggiunto il mercato ma sono sempre più numerose le aziende che in tutto il mondo stanno percorrendo questa strada.

Per produrre le carni sintetiche di pollo e anatra, l'azienda con base nella Silicon Valley ha usato una tecnica simile a quella con cui l'Università di Maastricht aveva prodotto la carne di manzo: ha prelevato le cellule staminali dal muscolo degli animali e le ha coltivate su speciali impalcature fino a formare un numero di filamenti sufficiente (circa 20.000), per fare una polpetta o un hamburger.

"Il nostro obiettivo è produrre carne in un modo migliore, che sia più sostenibile per l'ambiente e credo che questo sia un importante salto tecnologico per l'umanità" ha dichiarato Uma Valeti, cofondatore di Memphis Meats. L'azienda si sta organizzando per avviare la produzione di carne di vari tipi e spera di portare tra circa cinque anni sugli scaffali dei supermercati polpette, hot dog e salsicce da carne in provetta.

Nel frattempo anche altre aziende cominciano a investire in questi nuovi cibi e sperimentano le prime produzioni in laboratorio di latte e albume d'uovo da lieviti modificati geneticamente. Tra queste, c'è Perfect Day che ha promesso di immettere entro l'anno nel mercato un latte vaccino di provenienza non animale. Particolari popolazioni di lieviti ingegnerizzati produrranno le proteine del latte che, giurano dall'azienda, avrà le stesse proprietà di quello munto in stalla.

Allo stato attuale, non è ancora chiaro come verrà regolamentata la filiera degli alimenti sintetici e non si conoscono nemmeno quali saranno le istituzioni che si occuperanno di sorvegliare la sicurezza di questi prodotti. Poiché il settore biotecnologico ricade in differenti sistemi di regolamentazione, sono molti gli addetti ai lavori che sostengono la necessità di istituire un nuovo ente dedicato. Proprio la sicurezza rappresenta la maggiore perplessità dei consumatori, o quantomeno dei consumatori italiani. Un'indagine condotta da Ipr marketing per Coldiretti riporta che il 97% degli italiani sarebbe contrario all'uso di tecniche innaturali nella produzione di carne, dalla clonazione alla sintesi in laboratorio. Nel commentare l'annuncio della Memphis Meats, Coldiretti ha voluto sottolineare come alle forti criticità di natura etica si aggiungano quelle di carattere economico.

Fonte: repubblica



# LE PIANTE NOCIVE PER GATTI

I gatti, animali domestici che hanno conservato la propria natura di esploratori, possono entrare in contatto nel loro girovagare con piante e fiori potenzialmente pericolosi per la loro salute. L'ingestione degli steli, delle foglie o dei petali di alcune tipologie di piante può infatti rappresentare la causa di sintomi come il vomito, ma anche di patologie più gravi, a livello gastrointestinale, nervoso o cardiocircolatorio.

Alcune delle piante e dei fiori seguenti potrebbero essere presenti nelle abitazioni dei proprietari di un gatto o nei loro giardini. Nel caso

compaiano sintomi sospetti, non escludete la loro ingestione ed avvisate al più presto un esperto.

## AZALEA

Le foglie ed il nettare dell'azalea, pianta appartenente al genere delle Ericaceae, sono considerati fortemente irritanti per i gatti. Se ingeriti, essi possono provocare problemi gastrointestinali, neurologici e cardiologici.

## EDERA

Attenzione alle foglie ed ai fiori dell'edera, se questa pianta è presente nel vostro giardino in una zona a cui il vostro gatto può avere accesso.

La loro ingestione può infatti provocare problemi gastroenterici.

A dosi elevate può causare depressione nervosa e cardiaca. I sintomi dell'ingestione di fiori o foglie di edera sono costituiti da vomito, tremori e problemi respiratori.

## GELSOMINO

Ecco un'altra pianta tipicamente presente in molti giardini, poiché coltivata in vaso, o in quanto utilizzata per la formazione di siepi. L'ingestione di ogni parte della pianta del gelsomino può essere pericolosa per i gatti e può causare mancanza di coordinazione, disturbi della vista, secchezza delle fauci, disfagia, debolezza muscolare, crisi convulsive, insufficienza respiratoria.

## RANUNCOLO

Il ranuncolo (*Ranunculus* spp.) può essere pericoloso per i gatti per via della linfa contenuta in tale fiore. L'ingestione delle parti di ranuncolo apportatrici di linfa può essere causa di stomatite, dermatite, gastroenterici, insufficienza renale, incapacità di coordinazione e convulsioni.

## PRIMULA

Persino le semplici primule, tra i fiori considerati come simboli dell'arrivo della primavera, possono rivelarsi pericolose per i gatti, se ingerite. L'ingestione delle foglie di primula o dei gambi di questo fiore può infatti essere causa di dermatite da contatto o di problemi a livello gastro-intestinale.

## MUGHETTO

Tra i fiori considerati potenzialmente dannosi per la salute dei gatti deve essere inserito anche



il mugheretto. Tutte le parti di questo fiore, se ingerite, possono infatti essere causa di problemi che non devono assolutamente essere trascurati, come disturbi gastrointestinali ed aritmie cardiache.

## ORTENSIA

L'ortensia è un arbusto fiorito spesso presente nei nostri giardini. Le parti della pianta considerate pericolose per i gatti si presentano in primavera ed in estate, durante il corso di tutta la fioritura della pianta. Sia i fiori che le foglie di ortensia possono infatti essere causa di vomito e di diarrea se ingeriti da parte di un gatto. L'oleandro viene classificato tra le piante da considerare pericolose per i gatti, se ingerite. L'ingestione di fiori e foglie di oleandro può essere in grado di provocare problemi gastrointestinali e depressione nervosa e cardiaca. La pericolosità dell'oleandro per i gatti deve essere estesa a tutte le parti della pianta.

## ORTICA

Non sottovalutiamo la presenza di piante di ortica nelle vicinanze delle nostre abitazioni, soprat-



## STELLA DI NATALE

La stella di Natale (*Euphorbia pulcherrima*) se ingerita da parte degli animali domestici, gatti e cani compresi, può provocarne il contatto con una linfa molto irritante per il loro apparato digerente, che può essere causa di vesciche dolorose nella bocca, accompagnate da spasmi allo stomaco. Tra i sintomi vi sono diarrea, vomito e infiammazioni della bocca, e devono essere curati tempestivamente.



## ALTRE PIANTE VELENOSE PER I GATTI

Le piante ed i fiori in grado di causare problemi ai gatti se ingerite, con particolare riferimento a disturbi di tipo gastrointestinale, nervoso e cardiaco non si limitano a dieci.

Al presente elenco devono infatti essere aggiunti: **papavero, sambuco, tulipano, vischio, vite americana, iris, ippocastano, colchico, narciso, crisantemo e giglio.**

Fonte: greenme





## GATTI E RIBELLI

Una chiacchierata con **MARINA ALBERGHINI**, incisore e scrittrice, autrice di tanti libri sulle creature straordinarie che amiamo, storica felina, Presidente dell'Accademia dei Gatti Magici, nonché grande amica dei nostri gattoni di Piramide.

■ *Perché molti artisti amano i gatti? Quale stretto legame c'è, secondo te, fra spirito artistico e spirito felino?*

In effetti questa straordinaria creatura, unica nel suo genere, è diventata la protagonista nell'immaginario dell'uomo coinvolgendolo in un'avventura spirituale e intellettuale, un vero e proprio "viaggio" metafisico: i Padri della nostra Civiltà, gli Egizi, lo avevano ben capito quando adornarono il collo della Dea felina Bastet con l'Oudjat, l'Occhio Sacro, medium tra il mondo reale e ciò che sta "Oltre". Un messaggio giunto fino ai nostri giorni, quando da migliaia di anni il gatto ha fatto appello alle più profonde fonti d'immaginazione e di cosmica percezione della mente umana, tanto che da sempre, attraverso il Tempo e lo Spazio, miti, religioni e culture hanno visto nel felino, spesso assunto a Dio assoluto, l'incarnazione di potenze misteriose.

Ma non solo. Letterati, pittori, poeti, musicisti, hanno avuto gatti come compagni di meditazione, testimoni e spesso ispiratori di opere e di vita, tanto che molti capolavori che oggi ammiriamo, senza di loro non sarebbero stati fatti. Comunque, sarebbero stati diversi. Bukowski li chiamava i suoi Maestri, per Paul Klee erano simili agli Angeli, Céline era convinto che venissero da un'altra dimensione, per tutti sono stati ispiratori di arte e poesia. Il legame fra il gatto e gli artisti è un filo d'oro che si snoda nei millenni. Perché i gatti sono le loro antenne viventi, il loro specchio di



amore della libertà e della solitudine. I loro fedeli e prediletti compagni di vita e ispiratori d'opera, sono le sentinelle enigmatiche a guardia della Soglia dell'Inconoscibile. Non a caso un canto tibetano ci dice: "La contemplazione della natura del proprio gatto porta all'Illuminazione." Non a caso Borges scrive: "Il Gatto è colui che attraversa la Foresta dei Simboli: è l'Iniziatore" definendolo "Custode di un àmbito - Sbarato come un sogno".

Così come Paul Klee, che nell'ultimo quadro - testamento, poneva il suo gatto bianco Bimbo a guardia del Passaggio Supremo. O il freddo, cinico William Bourroghs, maestro di ogni sorta di perversioni, ma che confessava non solo di avere scoperto l'amore vero attraverso i suoi gatti ma anche che: Molto dopo ho capito che mi spetta il ruolo di Guardiano per dare vita e nutrimento a una creatura che è in parte gatto, in parte uomo, e in parte qualcosa di inimmaginabile, che potrebbe essere il risultato di un'unione non consumata per milioni di anni."

Il rapporto con gli artisti ha anche origini metafisiche: la ricercatrice Julia Dudley ha scritto, a proposito di un mito indu: "Nella sua sesta reincarnazione il gatto diviene un guru perfetto. E allora deve cercarsi un discepolo tra gli umani.

Di solito sceglie un intellettuale, un artista, un bibliotecario o un'anima molto sensibile e molto romantica." Sceglie un artista, dunque. E un artista sceglie lui. Così i gatti furono compagni e ispiratori di scrittori, poeti, musi-



cisti, pittori, sia per il fascino della loro altera grazia e bellezza, ma anche per una certa simbiosi. Come gli artisti, infatti, essi sono solitari e indipendenti e hanno la facoltà di astrarsi in un mondo superiore e fare da tramite da questo a quello della realtà.

■ *Nel libro Gatti e ribelli che cosa ti ha interessato di più mettere in evidenza dell'unione del gatto e del suo umano-artista?*

Quello che ha accumulato questi spiriti liberi e anticonformisti: la Libertà. La Solitudine. L'Indipendenza. Tutti valori che ritroviamo nel nostro felino.

■ *Durante le tue ricerche per la scrittura di Gatti e ribelli c'è stato un'artista o un gatto che hai amato di più? e che avresti voluto entrare ancora di più dentro il loro rapporto umano-felino?*

Non è facile rispondere a questa domanda, perché ognuno di questi personaggi ha un fascino singolare, unico e diverso, anche se poi tutti e sei sono uniti dai tre valori supremi che già ho detto.

Baudelaire ha un fascino morboso ed elusivo, Swinburne incanta per la magia dei suoi versi, Bukowski è un gran simpaticone vitalistico, Burroughs lascia stravolti per la sua complessità, Brassens ha un'umanità profonda e Céline...bèh, lo sapete, io ho un debole per Céline, non a ca-

so ho scritto la sua biografia, la prima in Italia! Però questa volta mi ha preso Bukowski, un uomo di profonda sensibilità e joie de vivre, che mascherava con la ruvidezza e la trasgressione...ma quando era da solo davanti alla macchina da scrivere, con i suoi gatti e con Bach, rivelava se stesso.

Sempre però alla sua maniera, con una vena di esplosiva allegria in barba al mondo, ai suoi miti e anche alla Morte, che sfidò fino all'ultimo.

■ *Durante il lavoro, hai avuto la sensazione di riuscire a entrare in empatia, 'magicamente', con l'artista o con il suo gatto?*

Non solo stavolta ma sempre. Quando scrivo di un Autore divento lui e quando scrivo di un gatto sono il suo gatto. Questo forse perché sono anche un'artista figurativa ed "entro" nel soggetto.

Oppure è un mistero. Vivo con lui e sono lui. E' entusiasmante ma a volte anche molto doloroso, specie se questi artisti sono stati perseguitati o incompresi.

Ma le loro conquiste sono le tue, anche se poi è terribile quando muoiono perché muori anche tu.

■ *Nella tua scelta hai privilegiato un "grande" letterato o un "grande" gatto?*

Quando si tratta di "grandi", il gatto e il suo umano si equivalgono. Si parte da uno per arrivare all'altro, e viceversa.



## Il tuo gatto è un genio?

di Simon Holland



**E** se il tuo gatto fosse davvero un genio, non soltanto ai tuoi occhi? È possibile scoprirlo? Con questo piccolo libro ricco di quiz e test, riuscirai a misurare il suo QI!

## Tante Idee per Giocare con il Tuo Gatto

di Helena Dbaly, Stefanie Sigl

I momenti di gioco sono molto importanti per i gatti. I nostri amici felini hanno bisogno di giocare per salvaguardare il loro benessere e la forma fisica e mentale, e per prevenire lo sviluppo di anomalie comportamentali. Tuttavia, in casa i gatti sono spesso annoiati. Come ovviare facilmente a ciò e anche alla nostra eventuale mancanza di immaginazione? Questo libro propone una serie di idee creative per vivacizzare il gioco del gatto, garantendo un sacco di emozioni e divertimento per gli esseri umani e gatti di ogni età. In più, tanti consigli per realizzare e utilizzare ciò che serve per giocare, dagli strumenti più semplici a un vero e proprio centro di gioco che terrà impegnato il nostro amico per tanto tempo.



- Giocare con gli odori;
- Come giocare con l'istinto di caccia.,
- Superare la paura dell'acqua divertendosi;
- Costruire giochi di abilità e intelligenza;
- Stimolare l'agilità e le capacità fisiche;
- Arricchire le esperienze dei gatti di casa con souvenir dall'esterno;
- Modificare con il gioco i comportamenti indesiderati.

# NON C'È ovvero: Le ristrettezze

**C**ome di consueto negli ultimi anni, giunti all'edizione estiva di questa rubrica del nostro beneamato Cat-Zine, lasciamo da parte la legislazione pura e tecnica inerente i gatti per un argomento più leggero, un piccolo aneddoto che ci faccia compagnia sotto l'ombrellone e magari ci risolva anche l'annosa domanda del: "ma da cosa deriva il modo di dire non c'è trippa per gatti?"

Un dato macroscopico accomuna la Roma di oggi con quella di inizio secolo scorso: una non certo incoraggiante penuria di fondi pubblici, ovvero un bilancio comunale molto risicato.

L'allora sindaco di Roma, Ernesto Nathan, era assorbito dalla necessità di dotare la neo capitale d'Italia di un piano regolatore innovativo e funzionale alle nuove esigenze della città, in linea con gli standard delle altre capitali europee. Il mattone, come noto, richiede da sempre ingenti finanziamenti e il nuovo impianto urbanistico della capitale non avrebbe potuto venire in essere senza un sostanzioso, preciso ed accurato bilancio comunale a fondamento.

Pertanto, tra il 1907 e il 1913, l'amministrazione Nathan cercò in tutti i modi di risanare ed ottimizzare i conti dell'erario municipale fino al fatto originativo del detto in esame. Tra le voci di un bilancio che andava diventando sempre più rigido e intransigente verso ciò che non era estremamente necessario o funzionale alla realizzazione del nuovo piano regolatore, una in particolare cadde all'attenzione del sindaco risanatore: "Frattaglie per gatti". Queste infatti venivano acquistate per dar da mangiare ai gatti di una colonia molto

# TRIPPA PER GATTI del bilancio comunale



speciale: i suoi ospiti con la coda, infatti, venivano impiegati dal Comune per dare la caccia ai topi che rosicchiavano i documenti dei pubblici archivi. Il primo cittadino pro tempore dichiarò allora che non era più economicamente

sostenibile né tollerabile nutrire dei gatti assoldati per cacciare dei topi: che si sfamassero delle loro prede. Da qui, la decisione che da quel momento in avanti non ci sarebbe più stata trippa per gatti.

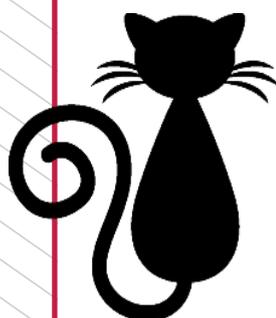
\*\*\*

*Come doverosa conclusione dell'articolo estivo di questa rubrica, ricordo a tutti i lettori l'importanza di una buona organizzazione vacanziera con i nostri a-mici e di una ancora più accurata sistemazione di stallo, qualora non riusciste a portarli con voi. Oltre ai centri specializzati per i ricoveri vi è anche l'alternativa dei servizi di cat-sitting, oggi sempre più diffusi e numerosi, sì che non dovrebbe risultare problematico trovare un cat-sitter nella vostra zona, che possa accudire il vostro o i vostri mici durante il periodo estivo. Buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre.*



# CATZINE E LA COLONIA...

## DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

**Noi siamo lì!**

## ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

## CONTATTI

e-mail: **[info@igattidellapiramide.it](mailto:info@igattidellapiramide.it)**

## COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.  
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.  
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**  
Con il tram n. **3**



**Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:**

**ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE**

